ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA
SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA
" P.LALATTA – E.CAVATORTA – P. PERSEVALLI "
via Burla n. 282 - 43122 PARMA
anpdiparma@gmail.com

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DI SEZIONE A.N.P.d'I. Parma 01 - 2024 Genn – Febb - Mar -

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA
SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA
"P. LALATTA – E. CAVATORTA – P. PERSEVALLI"
Via Burla, 282 – 43122 PARMA ---
Mail: anpdiparma@libero.it



LUTTO IN A.N.P.d'I. Parma

Collecchio Felino Sala

Collecchio Ha diretto la scuola di paracadutismo al Bolla

Ozzano piange Delendati parà e gran tifoso crociato

Collecchio Ozzano piange la scomparsa di Sergio Delendati 83 anni. Se ne va un pezzo di storia della frazione, un uomo forte e pieno di interessi che ha dedicato la propria vita alla famiglia, al lavoro, al paracadutismo ed allo sport.

Era originario di Sala Baganza; ancora bambino si era trasferito con i genitori Sante e Guerina ad Ozzano Taro assieme al fratello Enzo. Rimasto orfano di padre, quando era ancora un bambino, è cresciuto con la passione per il volo. La madre Guerina fu bidella nella scuola di Ozzano Taro, per poi andare a lavorare alla Plasmon. Il paracadutismo è stato la sua più grande passione. Non è stato un paracadutista militare, ma civile. Alla fine degli anni Sessanta ha iniziato a volare con il deltaplano e poi ha seguito il suo interesse per il lancio con il paracadute, diventando nel tempo il direttore della scuola di paracadutismo di Parma al Gaspare Bolla. Gli amici di sempre lo ricordano come «una persona mite, generosa sulla quale potevi contare. Lo vedevamo sempre al Bolla. Con lui ti intrattenevi e capivi subito quanto il volo ed il lancio con il paracadute facessero parte della sua persona. Era membro dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia sezione di Parma. Ci mancheranno la sua determinazione, la forza di volontà, mai disgiunte dalla moderazione e dal rispetto del prossimo».



Sergio Delendati
È morto a 83 anni.

Sergio era molto conosciuto anche a Ozzano Taro, dove si era sposato con Iole Federico nel 1967.

Il matrimonio fu coronato, poi, dalla nascita della figlia Luana. Ha lavorato prima come dipendente della ditta di trasformazione del pomodoro Rodolfi e, poi, come impiegato, nel il caseificio di Rodolfo Rodolfi, prima del pensionamento. E' stato presidente del Parma Club Arrigo Sacchi di cui la moglie Iole, scomparsa nel 2012, era una colonna portante tanto da essere ricordata come la first lady della tifoseria parmigiana. La figlia Luana lo ricorda così: «Mio padre era una persona a modo, stimata e considerata per la sua diplomazia ed il suo fair play. Credeva nei valori veri della vita come l'amicizia, gli affetti verso la famiglia, gli amici e la comunità. Era un uomo che sapeva costruire legami e ponti con gli altri».

Lo piangono la figlia Luana con Stefano, i nipoti Giacomo e Luca, il fratello Enzo con Mariapia. I funerali sono previsti oggi alle 10, partendo dalle Nuove sale del commiato Collechiesi in via della Basse 1/g per il tempio di Valera.

G.C.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciao papà



SERGIO DELENDATI

di anni 83

È arrivato l'ultimo "salto".
Luana, Stefano, Giacomo, Luca, Enzo, Mariapia.
I funerali si svolgeranno martedì 23 gennaio alle ore 10.00 partendo dalle nuove sale del commiato "Collecchiesi" via delle Basse 1/G per il Tempio di Valera.
La sala del commiato effettuerà i seguenti orari lunedì 9.30/11.30 15/17 e martedì dalle 8.30 in poi.
Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Ozzano Taro, 22 gennaio 2024

Partecipano al lutto:
- Antonella Delmonte
- Giovanna, Rino Busani
- Gian Fabrizio Pioli

Caro nonno

SERGIO

grazie per aver sempre creduto in me e sostenuto le mie scelte.
Da quando 2 anni fa ho chiuso definitamente i rapporti con i miei genitori ora vivo libero, autonomo e felice.
Eri un gran signore e il tuo affetto vivrà sempre nel mio cuore.
Ti voglio bene, Luca Bersiga.

Olbia, 22 gennaio 2024

Profondamente colpiti e uniti nel dolore, il fratello Enzo con i cugini Franca, Luigi, Enrico, Giovanna, Donatella, Laura, Nadia, Pierluigi e Davide, con le rispettive famiglie, e Elena, sono vicini alla figlia Luana nel ricordo affettuoso del carissimo

SERGIO

Parma, 22 gennaio 2024

Un pezzo di storia è volato via.
Il gruppo dei paracadutisti e l'ANPdI di Parma ricordano con affetto una grande persona.

SERGIO

Cieli blu!

Parma, 22 gennaio 2024

Tiziana Ponci abbraccia Luana, Stefano, Giacomo, Luca per la perdita del caro

SERGIO

Ozzano Taro, 22 gennaio 2024

Un saluto al caro amico

SERGIO

che è volato via.
Condoglianze e un abbraccio a Luana e famiglia da Raiza e Valerio, Mauro Decaroli, Roberto Sala, Paola Fereoli, Nadia Monica, Giusi e Paolo Rocchi, Silvia e Paolo Bianchi.

Parma, 22 gennaio 2024

Ha fatto il rumore di una foglia che cade, nessuno... ma è un albero maestoso che se n'è andato, e il fragore sta risuonando nei nostri cuori.
Non ci sono parole adatte alla morte, ma ci sono mille ricordi d'amore che la sconfiggono, e lui ne ha lasciati a profusione.
Vola alto

SERGIO

amico di una vita.
Laura, Luca, Vanna, Claudia.

Parma, 22 gennaio 2024

9 FEBBRAIO 2024
ASSEMBLEA NON ELETTIVA
DI SEZ A.N.P.d'I.Parma

9 FEBBRAIO

IN SEZ. A.N.P.d'I.Parma

via Burla 282 PR

ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA

DELLA SEZ. A.N.P.d'I. Parma anno 2024



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA
SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA
"P. LALATTA – E. CAVATORTA – P. PERSEVALLI"
Via Burla, 282 – 43122 PARMA
Mail: parma@assopar.it

Parma, 7 Febbraio 2024

Relazione del Presidente Paolo Azzali

Amici Paracadutisti,

il mio primo e doveroso pensiero va ai nostri caduti ed a tutti coloro che oggi non sono più con noi, ma che con il loro lavoro ed il loro impegno, hanno contribuito, dal lontano 1956, alla nascita ed alla vita della nostra Sezione.

Un commosso ricordo va all'amico Sergio Delendati che, solamente alcuni giorni or sono, ha compiuto il suo ultimo lancio; Sergio, per lungo tempo nostro Socio, è stato tra i fondatori del Centro di Paracadutismo, costituitosi negli anni settanta, presso l'Aeroclub della nostra città ed ha sempre condiviso gli ideali propri della nostra Associazione. Grazie Sergio per tutto quello che hai fatto per il paracadutismo parmense.

Un saluto ed un ringraziamento per la sua presenza a questa Assemblea al Consigliere del 4° Gruppo Renzo Carlini, sempre a noi molto vicino, che non ci ha mai fatto mancare il suo appoggio in Sede Nazionale.

Ora alcune informazioni su quello che è l'andamento dell'Associazione in ambito nazionale, così come riportato dalla relazione del nostro Presidente Marco Bertolini; i dati, logicamente, hanno come riferimento la 78^ Assemblea Nazionale di Roma dello scorso anno e si riferiscono al 2022.

"Resta il fatto che a partire dal picco di circa 12.000 iscritti nel 2016 a fine 2022 eravamo rimasti circa 7.200 con una perdita di circa 5.000 Associati. Si tratta di un decremento drammatico, reso ancor più sensibile a partire dal 2018, quando il combinato disposto tra alcuni provvedimenti dell'ENAC e la loro interpretazione da parte dell'Esercito, ci hanno impedito di continuare l'attività lancistica tradizionale…omissis. Quest numeri includono sia i soci "paganti", sia quelli a titolo gratuito (militari in servizio) …omissis. conteggiando i soli Soci "paganti" ed escludendo per questo i militari, nel 2016 i Soci sarebbero stati circa 10.500 per arrivare a poco più di 6.000 nel 2022".

Per quanto riguarda la classe di età dei nostri Soci, dice il nostro Presidente Nazionale:

"…omissis vediamo che mentre rimangono più o meno costanti gli iscritti ultraquarantenni, si registra un forte decremento tra i minori di 24 anni, corrispondenti a coloro che entro quel limite di età potevano utilizzare il brevetto di paracadutismo quale titolo per l'arruolamento … omissis. Un'altra classe di età che evidenzia una flessione è quella dei Soci compresi tra i 24 ed i 40 anni … omissis, passati da 2411 nel 2016 a 736 circa nel 2022…omissis. E' questa la classe nella quale rientrano la massa dei militari iscritti gratuitamente, calati di circa 700 unità dal 2016, mentre i rimanenti 900 circa possono essere individuati in coloro che sono transitati alla categoria "superiore" (ultrasessantenni) la cui curva rimane sostanzialmente costante nonostante i numerosi "andati avanti" negli ultimi anni, con particolare riferimento ai reduci."

Questa la situazione generale a livello nazionale nel 2022, mentre nello stesso periodo, a livello locale, la nostra Sezione è andata contro corrente, attenzione parliamo del 2022, attestandosi sui 70 Soci contro i 63 del 2021; questo perché alcuni Soci che erano "in sonno" avevano deciso si rinnovare l'iscrizione.

Nel 2023 con improvvisa inversione di tendenza, siamo rientrati nei ranghi e, adeguandoci all'andamento generale, abbiamo chiuso l'anno con 59 iscritti di cui 31 ordinari, 24 aggregati, 3 simpatizzanti ed uno "ad honorem".

Penso che la diminuzione dei Soci Ordinari ed Aggregati sia da attribuirsi in parte a cause naturali, alcuni Associati in età avanzata dimenticano o non hanno possibilità di rinnovare l'iscrizione, in parte a dimenticanza anche questa naturale, Associati che non frequentando più la Sezione sono portati a dimenticarsi della stessa.

L'anno in corso ha visto una partenza sprint nelle iscrizioni, ad oggi possiamo contare già su 50 Soci, di cui 2 nuovi Simpatizzanti ed un nuovo Ordinario e diamo loro il più cordiale benvenuto tra noi.

Nonostante questa situazione, che come ho già detto rispecchia l'andamento generale, la nostra Sezione si colloca ancora tra le 30 Sezioni con il maggior numero di iscritti, a livello nazionale.

La disputa attualmente in essere tra A.N.P.d'I. ed ENAC, che si trascina ormai da anni, non ci permette di effettuare lanci di abilitazione e, di conseguenza, ci vede costretti a non organizzare i corsi che, dopo la fine del servizio militare di leva obbligatorio, erano rimasti l'unica fonte di richiamo per nuovi e giovani Soci.

Inoltre i corsi costituivano, insieme alle iscrizioni annuali, la maggior fonte di reddito per le casse della Sezione e, di conseguenza: no corsi uguale a minori entrate, mentre le spese fisse (canone di locazione, utenze, cerimonie, trasferte) sono in costante aumento.

Se anche per i prossimi anni vorremo continuare ad usufruire di questi locali, che vi assicuro sono tra i più dignitosi a paragone con altre Associazioni d'Arma, dovremo pensare a nuovi modi di autofinanziamento ….

Al momento abbiamo chiesto un incontro con Parma Infrastrutture allo scopo di giungere ad una equa e corretta transazione per quanto concerne i canoni di locazione arretrati (riferiti a periodo COVID e post COVID) che ci sono stati fatturati ad ottobre 2023, siamo fiduciosi sul buon esito della trattativa in corso.

Veniamo ora a ciò che la "Sezione" ha fatto nel 2023.

Il nostro Labaro ha presenziato, con adeguata scorta, ai più importanti eventi istituzionali svoltisi sul nostro territorio ed anche fuori della nostra Provincia; mi limiterò a ricordarne solamente alcuni.

Cerimonia per i 100 anni dell'Aeronautica Militare presso il Comando Rete POL, in Aeroporto; cerimonia "Una rosa per Norma" al Monumento ai Caduti; 125° Anniversario della fondazione dei Bersaglieri Ciclisti, con sfilata per le via del centro città; a Collecchio per l'inaugurazione del monumento ai Caduti di Nassiriya; celebrazione del 4 Novembre a Fontevivo, preceduta da cena offerta ai componenti della Banda "Congedati Folgore"; sempre per la giornata dell' "Unità Nazionale e delle Forze Armate", siamo stati presenti alla cerimonia svoltasi in Piazza Duomo; a Poggio Rusco per ricordare i Caduti dell'operazione Herring e tante altre cerimonie.

A fine gennaio, presso i locali della Sezione, il Col. Corrado Corradi, Paracadutista e nostro amico, ha presentato, dinnanzi ad una numerosa platea, il suo libro "Protocollo alfa <Attacco>"; a marzo, sempre in Sezione, si è svolta la consegna degli Attestati a coloro che avevano partecipato alla "Staffetta degli Ideali 2022", cerimonia seguita da evento conviviale.

In maggio abbiamo organizzato il tradizionale omaggio alla "Madonna dei Cieli" a Tiedoli di Borgo Val di Taro e, nello stesso mese abbiamo organizzato un riuscitissimo aviolancio in occasione del 100° Anniversario della fondazione del Gruppo Alpini di Felino.

Nelle giornate del 10-11 giugno una rappresentanza della Sezione ha partecipato a Giavera del Montello (TV) alla commemorazione dei fatti della prima guerra mondiale ed alla "Zavorrata del Montello", ben organizzata dalla locale Sezione A.N.P.d'I., in forma non competitiva.

Il 25 Giugno il nostro Labaro ha sfilato per le vie di Asti, accompagnato da un numeroso gruppo di Soci, in occasione del XXIX Raduno Nazionale A.N.P.d'I..

In settembre si è svolta la Festa estiva della Sezione, presso l'Agriturismo "le Cascatelle" del nostro Socio Renato Pastinesi, con la partecipazione di oltre 70 tra Paracadutisti e famigliari; aviolancio, alzabandiera e pranzo hanno reso la giornata indimenticabile.

Il primo di ottobre abbiamo celebrato, a Fidenza, la festa del nostro protettore San Michele

Arcangelo e, un perfetto aviolancio, ha fatto da cornice ad una serie di iniziative organizzate dalla locale comunità parrocchiale.

Come sempre il mese di ottobre si è rivelato il più impegnativo ed il più denso di eventi:

22 Ottobre cerimonia a ricordo della Battaglia di El Alamein, dinnanzi al nostro monumento, in Parco Del Dono alla presenza di Labari e Bandiere di numerose Associazioni d'Arma.
25/26 Ottobre "Staffetta degli Ideali", come di consueto a carico della nostra Sezione il tratto più lungo e più duro, da Fornovo a Pontremoli di notte; missione compiuta e un grande grazie a tutti coloro che hanno partecipato.
27 Ottobre Festa della Specialità al CAPAR di Pisa, presente il Labaro con adeguata scorta.
28 Ottobre deposizione della corona di alloro alla lapide che, al cimitero della Villetta, ricorda i nostri Soci che già hanno compiuto l'ultimo lancio.

La cena per lo scambio degli auguri nella palestra della Sezione, grazie all'encomiabile impegno della nostra ormai collaudata "Brigata di cucina", ha concluso un intenso anno di vita associativa.

In aprile si terrà, a Cecina, la 79^ Assemblea Nazionale elettiva dell'Associazione ed in tale occasione saranno rinnovate tutte le cariche nazionali; al momento il parere del Consiglio Direttivo della nostra Sezione è quello di andare verso una riconferma dell'attuale dirigenza, nel caso fossero presentate ulteriori liste, sarà cura del Consiglio stesso valutare con attenzione e scrupolo eventuali nuovi programmi.

Il Consiglio Direttivo ritiene altresì opportuno, nel corso della prossima Consulta di zona, appoggiare la rielezione di Renzo Carlini a Consigliere del IV° G.R..
Per l'anno in corso il Consiglio lavorerà assiduamente al fine di creare un maggior numero di occasioni di aggregazione per consolidare lo "spirito di corpo" tra i Soci; per raggiungere tale obiettivo è però necessaria la fattiva collaborazione di tutti voi, sia portando nuove idee così come frequentando assiduamente i locali della Sezione e partecipando alle future iniziative.

Concludo con un sentito ringraziamento ai componenti il Consiglio Direttivo, ai collaboratori del Consiglio ed a tutti gli amici che hanno dedicato parte del proprio tempo libero, sottraendolo alla famiglia ed agli impegni personali, per mantenere viva la nostra Sezione.

Con l'augurio che il 2024 possa risultare un grande anno per la nostra Sezione termino la mia relazione.

F O L G O R E ! ! !

il Presidente
Paolo Azzali

E COME DA TRADIZIONE....









27 GENNAIO : GIORNATA DELLA MEMORIA

MIN_ABODI-0000277-P-02

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL MINISTRO PER LO SPORT E I GIOVANI

Roma, 2 febbraio 2024

Alle Associazioni del Comitato di coordinamento per le celebrazioni del *«Giorno del ricordo»*

Carissimi,

in occasione dei venti anni della Legge del 30 marzo 2004, n. 92 che ha istituito il "Giorno del ricordo" in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo istriano, fiumano, giuliano-dalmata e delle vicende del confine orientale, quest'anno stiamo organizzando, attraverso la *Struttura di missione anniversari nazionali ed eventi sportivi nazionali ed internazionali* e in collaborazione con Fondazione FS, il progetto "Il Treno del Ricordo", un'iniziativa, fortemente sostenuta da tutto il Governo, che ripercorrerà idealmente il viaggio degli esuli.

Un treno storico caratterizzato da particolari allestimenti evocativi, infatti, inizierà il suo percorso il 10 febbraio 2024 da Trieste, e farà tappa in 12 diverse stazioni da nord a sud della penisola, toccando le città che furono particolarmente significative di quel viaggio.

Un percorso immersivo che trasformerà il treno in un vero e proprio museo itinerante che rappresenterà un'occasione per riflettere e rievocare la storia passata affinché rappresenti una guida per la costruzione del futuro.

La mostra sarà visitabile gratuitamente dalle ore 09:00 alle ore 18:00 in tutte le stazioni nelle quali il treno farà tappa secondo il programma che allego.

Sono pertanto a chiedere il Vostro prezioso contributo nell'assicurare, oltre alla Vostra presenza, la migliore riuscita dell'evento e la massima diffusione all'iniziativa per coinvolgere i cittadini e in particolar modo i ragazzi.

Cordialmente,

Andrea ABODI



Parma

La nostra Storia

Foto, video e testimonianze nelle carrozze anni '30

A Parma il convoglio che porta in viaggio l'esodo istriano

Il ministro Pichetto Fratin nel treno del ricordo «La memoria sia il vaccino contro la violenza»

Il viaggio
Il treno del ricordo, che domenica era a Bologna, dopo la tappa a Parma è partito per la Spezia. Il viaggio - iniziato il 10 febbraio a Trieste - ha toccato e toccherà 12 stazioni e terminerà il 27 febbraio a Taranto.

«Con il Covid ci siamo vaccinati da un virus. Il vaccino contro una violenza che speravamo di non vedere più in Europa, e che invece sta infiammando l'Ucraina, a soli duemila chilometri da qui, deve essere la memoria».

Così il ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, ha presentato ieri mattina alla stazione di Parma il «Treno del ricordo», che commemora l'esodo giuliano dalmata e i massacri delle foibe.

Un'iniziativa votata all'unanimità dalla Camera e che vede la collaborazione di Ferrovie dello Stato, Ministeri della Cultura, dell'Istruzione e del Merito e della Difesa, Rai, Archivio Luce e Istituto regionale per la cultura istriano-fiumano-dalmata. .

La Storia viaggia anche sui binari ferroviari: i vagoni che trasportarono gli esiliati istriani dal 1945, e per il decennio successivo, dai territori ceduti dall'Italia alla Jugoslavia con il trattato di Parigi. Il «fantasma» di uno di quei treni è approdato al binario uno: il display ha segnalato ieri per tutto il giorno che «Il treno del ricordo» - in arrivo da Bologna, dove domenica era presente la ministra del Lavoro Marina Elvira Calderone - sarebbe ripartito alle 19.

Una motrice originale del 1937, un vagone di prima classe e gli altri cinque di terza classe, anche questi tutti d'epoca: sedili di legno, valigie di cartone sui portabagagli, masserizie varie stipate (sono alcune di quelle originali, mai reclamate dai tanti profughi dispersi nel mondo, e conservate nel magazzino 18 di Trieste), e foto e video d'epoca, che raccontano l'Odissea moderna di popoli in balia delle ideologie.

Un percorso di venti minuti circa, denso di emozioni e che ci riguarda da vicino. Nel 1947 i treni degli istriani infatti - come ricorda uno dei video installati nel treno - fecero tappa anche a Bologna, dove militanti comunisti lanciarono pietre contro quello che sciaguratamente fu ribattezzato «il treno dei fascisti»: niente cibo per i profughi lì e addirittura lo spregio di spargere a terra il latte destinato ai bambini. Un episodio per il quale Bologna ha fatto ammenda con una lapide collocata nel 2007 nella sua stazione.

Quel giorno nel '47
Il treno fu preso a sassate a Bologna, mentre a Parma gli esuli ebbero pasti caldi

Ma nella tappa successiva, nella nostra città, agli esuli furono finalmente dati pasti caldi dalla Pontificia opera di assistenza e dalla Croce Rossa, e solidarietà. Ultima fermata prima dell'arrivo dei convogli a La Spezia. Dove iniziarono altri viaggi che portarono gli esuli in tutte le regioni italiane, specie al sud, e in paesi europei ed extraeuropei. Tragitti amari e pericolosi, costrassegnati a volte da malcelata sopportazione o aperta intolleranza, tanto simili a quelli di chi approda oggi sulle nostre coste sfuggendo a guerre e persecuzioni.

«La memoria è il diario che ciascuno di noi porta con sè» ha detto l'assessora alla Comunità giovanile Beatrice Aimi (che ha partecipato in rappresentanza del sindaco, ieri a Bruxelles) citando Oscar Wilde. Giammaria Manghi, capo della segreteria politica della Presidenza della Regione Emilia Romagna, ha ricordato i tanti viaggi della memoria, voluti dalla Regione, che ogni anno portano centinaia di studenti nei luoghi della seconda guerra mondiale, «esperienze fondamentali per una coscienza civica e come segno di riappacificazione».

Il ministro ha aggiunto che «è importante far conoscere alle giovani generazioni i momenti terribili della storia: non solo la seconda guerra mondiale ma anche quello che seguì, come in questo caso, nel 1947 e 1948».

Dopo i saluti delle autorità, l'inno di Mameli suonato dalla banda del Ministero della Difesa e la visita del treno da parte del ministro, il convoglio è stato aperto ad un pubblico numeroso, in fila fin dal mattino.

Le visite, a gruppi di 25 persone per volta, sono proseguite fino quasi alle 19, quando il convoglio storico è partito per la Spezia, altra tappa di un viaggio - iniziato il 10 febbraio a Trieste - che ha toccato e toccherà complessivamente 12 stazioni e che terminerà il 27 febbraio a Taranto.

Monica Tiezzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA







La storia sui binari
In alto, il ministro osserva uno di video installati nel treno. Sotto, la visita di un bersagliere e il vagone con le masserizie originali dei profughi istriani.



Cerimonia In stazione



Momento toccante
I paracadutisti di Parma in visita al Treno del Ricordo

Lunedì in stazione, nella giornata che ha visto il Treno del Ricordo fare tappa nella nostra città, c'era anche una nutrita delegazione della sezione di Parma dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia, che ha da poco tenuto l'assemblea annuale in cui si è parlato delle prossime iniziative che culmineranno il 23 ottobre con l'anniversario della battaglia di El Alamein. I parà parmigiani, guidati dal loro presidente Paolo Azzali, hanno visitato la mostra itinerante allestita all'interno del treno e hanno reso omaggio al dramma degli esuli istriani, dalmati e fiumani. «Un momento toccante per tutti noi - ha spiegato Azzali -. Finalmente, dopo tanti anni, c'è stato il coraggio di rievocare questa vicenda».

Scuole

Giovani Una riflessione degli studenti dell'istituto Bodoni

«L'insegnamento del dramma delle foibe: mai più discriminazioni, a partire da oggi»

Sulla Giornata del ricordo ecco la riflessione dei rappresentanti degli studenti dell'Istituto tecnico commerciale «Bodoni», che quest'anno compie 50 anni.

» Sono trascorsi pochi giorni dal 27 gennaio, Giornata della Memoria: insieme, abbiamo celebrato e ricordato le vittime dei regimi nazisti e fascisti dell'Olocausto, ma anche l'eroismo di alcune persone che rischiarono la vita per aiutare i perseguitati, cioè coloro che furono considerati diversi perché ebrei, zingari, disabili, omosessuali o anche, semplicemente, perché con idee politiche diverse da quelle di chi era al potere. Il 10 febbraio è stato il Ricordo delle vittime delle foibe:

> Ogni giorno a scuola, allo stadio, in centro, in discoteca, esistono discriminazioni verso chi ci sembra diverso da noi

l'immane tragedia che colpì le popolazioni italiane dell'Istria, della Dalmazia e della Venezia Giulia tra il 1943 ed il 1947.

Pagine di storia vergognose, una storia che ci deve far riflettere, perché l'efferatezza, la crudeltà, o meglio, la bestialità che l'uomo è stato capace di compiere, ci indigna ancora oggi, per cui dobbiamo impedire che tragedie simili possano ripetersi.

Il 10 febbraio è stato dichiarato dal Governo italiano (legge n. 92/2004) Giorno del Ricordo "in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano - dalmata, delle vicende del confine orientale e concessione di un riconoscimento ai congiunti degli infoibati".

Le foibe sono voragini rocciose dell'altopiano del Carso che furono usate alla fine della Seconda guerra mondiale per "infoibare" (spingere nella foiba) migliaia di istriani e triestini, italiani ritenuti "fascisti", ma anche slavi, antifascisti e fascisti, colpevoli di opporsi all'espansionismo comunista slavo propugnato dal maresciallo jugoslavo Tito.

Sono state registrate più di 1700 foibe. Non è chiaramente quantificabile il numero delle vittime, perché è risultato impossibile esaminare tutte le foibe che si sa essere state utilizzate, ma le stime parlano di più di 10.000 persone uccise, gettate spesso ancora vive nelle cavità rocciose.

Celebrare la tragedia delle foibe e dell'esodo degli italiani al confine orientale serve a testimoniare quanto l'odio razziale e le discriminazioni etniche possano favorire scenari storici drammatici e dolorosi, ma è anche un'occasione per divulgare conoscenza e favorire il confronto e la riflessione su quanto sta succedendo oggi nei Paesi in guerra: Siria, Afghanistan, Ucraina.

Come vedete ancora oggi ci sono guerre, muri, confini, divisioni, odio razziale, discriminazioni.

E noi in tutto questo cosa possiamo fare? Dobbiamo abbattere i muri, i pregiudizi che derivano dall'ignoranza e producono solo odio, morte e distruzione.

Ricordatevi ragazzi, che ogni giorno a scuola, allo stadio, in centro, in discoteca, ecc. esistono discriminazioni verso chi ci sembra diverso da noi, perché viene considerato debole, non italiano o semplicemente perché non indossa capi firmati; e allora ci si sente in diritto di "alzare la voce" e di deriderlo. Sono queste discriminazioni e pregiudizi che portano all'odio razziale.

> Forse di fronte ai pregiudizi non alziamo abbastanza la voce, per comodità e opportunismo, mostrando una cieca indifferenza verso chi viene isolato e non accettato

E noi cosa facciamo di fronte a queste realtà? Forse non alziamo abbastanza la voce, per comodità e per opportunismo, ci nascondiamo mostrando una cieca indifferenza verso chi viene isolato e non accettato.

Abbattere i muri vuol dire rispetto per gli altri e di conseguenza per se stessi, perché chi rispetta se stesso rispetta anche gli altri.

Abbattere i muri vuol dire libertà. Ed è per questo motivo che la conoscenza ci porta ad essere "padroni del mondo".

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI AUGURI PASQUALI DAL NOSTRO PRESIDENTE NAZIONALE GEN. MARCO BERTOLINI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARACADUTISTI D'ITALIA
Il Presidente Nazionale

Settimana Santa 2024

Paracadutisti,

si avvicina la Santa Pasqua, la festività più importante del Cristianesimo che ha plasmato la nostra civiltà. E non solo.

Anche quest'anno ci prepariamo ad essa con preoccupazioni che i più ingenui ritenevano confinate ad epoche ormai trascorse, superate definitivamente dal progresso scientifico e tecnologico, come già ricordavo in occasione della Pasqua dell'anno scorso. Progresso che è stato a sua volta eletto invece a valore assoluto, a nuovo idolo capace di dare forma ad una Storia nuova, priva delle frizioni, dei sacrifici e degli orrori del passato.

Illusioni, appunto, come provato dal gorgo di guerre che sfiora il nostro stesso Paese anche in questo caotico 2024. Insomma, non è ancora arrivata l'epoca che renda anacronistici i nostri valori, unici presidi utili per la sopravvivenza del nostro popolo, come società organica che si riconosce in una Storia e in una Tradizione impareggiabili.
Quei valori sussistono ancora, quindi, e mantengono la stessa validità di sempre, anche se spesso occultati sotto uno spesso velo di parole, parolacce, civetterie, vizi, provincialismi e mode che sarebbero risultati incomprensibili ai nostri Padri e alle nostre Madri.

Nel nostro piccolo, a noi spetta di cercare di sollevare quello spesso velo, rendendo così giustizia ai ragazzi della Folgore, della Nembo, del X reggimento Arditi, ai paracadutisti della Marina, dell'Aeronautica e dei Carabinieri che vollero dar vita alla nostra associazione, una volta riposte le armi con le quali avevano onorato il loro dovere ottant'anni fa. E lo faremo con maggior determinazione proprio perché ora non possiamo più camminare protetti dalla loro ombra, svanita con l'inesorabile passare degli anni.

Con questi sentimenti, coi sentimenti di chi continua a credere che la vita sia prima di tutto dovere, nei confronti della Patria, della Famiglia e, seppur sommessamente, anche dell'Associazione, auguro a Voi e alle Vostre famiglie una Santa Pasqua, che porti pace e unità alla nostra Italia. E serenità a noi tutti.

Folgore!

Marco Bertolini

VENERDI' 22 MARZO 2024

In sezione Parà Via Burla 282 Parma il gruppo (zoccolo duro) dei paracadutisti A.N.P.d'I. Parma, si è riunito per il consueto scambio di auguri Pasquali - graditissima la cenetta organizzata dal socio Ten. Deusebio Piero ormai eletto , per meriti acquisiti , a cuoco ufficiale di sezione.
Un sentito grazie !





Buongiorno a tutti Paracadutisti,

Da tre mesi siamo entrati nel nuovo anno e le iscrizioni alla nostra Sezione per l'anno 2024 restano aperte .
Tutti sapete quale importanza abbia, in questo particolare momento, una attiva partecipazione alla vita della Sezione per la sopravvivenza stessa dell'Associazione e per questo vi invito a rompere gli indugi e , a chi non l'ha già fatto, rinnovare l'iscrizione.
il Presidente Azzali Paolo

Parà rientra nei ranghi abbiamo bisogno anche di te !

TESSERAMENTO 2024
C'è che dice che Paracadutisti si nasce …. chi dice che Paracadutisti si è per tutta la vita ….
Che tu sia in servizio o in congedo, in attività di lancio o "a riposo", iscritto o ex-iscritto, il sentimento di appartenenza alla famiglia dei Paracadutisti resta un inamovibile segno sulla tua storia personale; quasi un'impronta, un carattere genetico che ci affratella e ci fa sentire orgogliosi membri di sangue della stessa stirpe :
è possibile rinnovare la TESSERA per il 2024 nei seguenti modi:

- 50,00 € in contanti il venerdì sera in Sezione : Via Burla 282 Parma

- tramite BONIFICO al seguente IBAN: IT97C 07601 12700 0000 14344436;

- tramite POSTA, compilando il Bollettino postale qui sotto .

A.N.P.d'.I. Parma

In un momento così difficile per la sopravvivenza A.N.P.d'I. contiamo anche su di te



CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento BancoPosta

€ sul C/C n. 1434 4436 di EURO 50 , 00

IMPORTO IN LETTERE cinquanta/00 EURO

INTESTATO A
A.N.P.d.I. DI PARMA - VIA BURLA, 282 - 43122 PARMA

CAUSALE
ISCRIZIONE 2024 A.N.P.d'I. PARMA

ESEGUITO DA

VIA -PIAZZA

CAP

LOCALITA'

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI Ricevuta di Versamento BancoPosta

€ sul C/C n. 1434 4436 di EURO 50 , 00

TD 123 IMPORTO IN LETTERE cinquanta/00 EURO

INTESTATO A
A.N.P.d.I. DI PARMA - VIA BURLA, 282 - 43122 PARMA

CAUSALE
ISCRIZIONE 2024 A.N.P.d'I. PARMA

ESEGUITO DA

VIA -PIAZZA

CAP LOCALITA'

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE
codice bancoposta

importo in euro numero conto tipo documento

123 >

Piegare il foglio e tagliare

UNIFORMATO ALLE STAMPANTI LASER LEXMARK

Modulo di conto corrente postale

Inserire i dati solo nel tagliando di sinistra.
Per spostarsi da un campo ad un altro utilizzare il mouse o il tasto TAB

Stampa:

Dopo aver selezionato la stampa prima di premere “OK”,
alla voce ‘Ridimensionamento pagina’ selezionate “nessuna”



SI , SIAMO ANCORA FORMIDABILI E LI SAREMO SEMPRE

INSIEME E UNITI DAL NOSTRO GIURAMENTO DI FEDELTA' ALLA PATRIA :

FRATELLI PER SEMPRE !

il sito internet della sez. A.N.P.d'I. Parma :

www.anpdiparma.it

si accettano notizie , aneddoti , foto , filmati di interesse comune , il sito vuole essere, insieme alla pagina:

Facebook : Paracadutisti italiani-FORTEZZA PARA'

e al presente notiziario trimestrale , un ulteriore mezzo di comunicazione di approfondimento e di aggregazione contiamo sulla collaborazione di tutti!

CENSIMENTO IN PARMA E PROVINCIA:

CHIEDO A TUTTI DI PRODIGARSI A CERCARE I

PARA' DISPERSI NEI MEANDRI DEL TEMPO IN

PARMA E PROVINCIA :

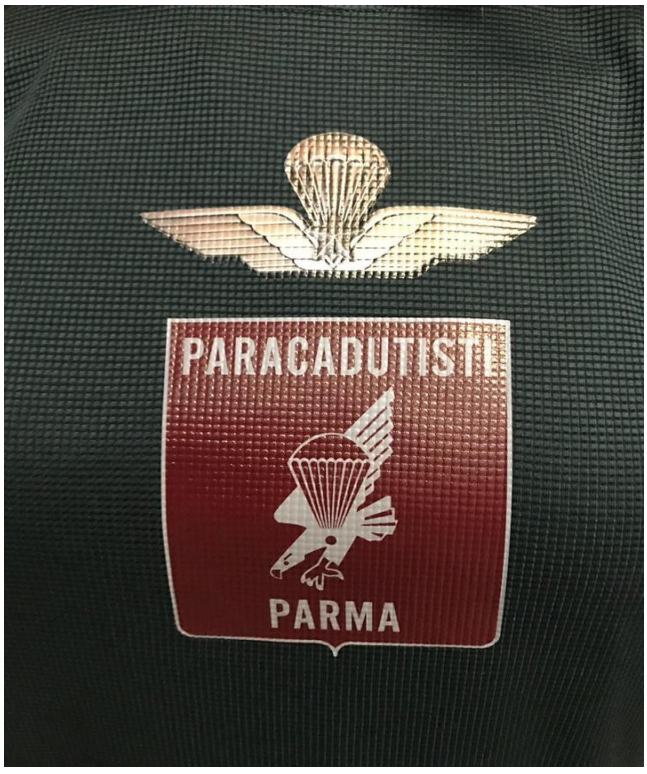
CHIEDETEGLI NOME E COGNOME INDIRIZZO MAIL TEL. E INVIATELI A :

anpdiparma@libero.it

TUTTI I FOLGORINI DI PARMA E PROVINCIA DEVONO RICEVERE QUESTO NOTIZIARIO

PER TORNARE A SENTIRSI PARTE DI NOI !!!

GRAZIE !!!!!





Zio Silver 337 615354






22 apr 2018